

COPIA

COMUNE DI FONTE NUOVA

(Città Metropolitana di Roma Capitale)



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 1087/2024

Oggetto:

"Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor Lupara/Versante Fosso delle Spallette - Via Fonte Lagrimosa/Via Cimabue".
Nomina Commissione di gara CUP:D31B22000610005 CIG:B3584215E0

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Visto il D.Lgs. 165/2001, successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, successive modifiche e integrazioni;
- Visto il regolamento di contabilità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 67 del 21 Dicembre 2023;
- Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 21 Dicembre 2023 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2024-2026.

COMUNE DI FONTE NUOVA

(Città Metropolitana di Roma Capitale)

Vista la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021;”*

Visto il comma 139 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dall'articolo 20 del Decreto-legge n. 152 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 29 dicembre 2021, n. 233, che prevede quanto segue: *“Al fine di favorire gli investimenti sono assegnati ai comuni contributi per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, nel limite complessivo di 350 milioni di euro per l'anno 2021, di 450 milioni di euro per l'anno 2022, di 550 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, di 700 milioni di euro per l'anno 2026 e, di 750 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2027 al 2030. I contributi non sono assegnati per la realizzazione di opere integralmente finanziate da altri soggetti. A decorrere dall'anno 2022, in sede di definizione delle procedure di assegnazione dei contributi, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili è destinato agli enti locali del Mezzogiorno;”*

Preso atto che, ai sensi dell'articolo 28, comma 4 del Decreto-legge 1° marzo 2022 n. 17, le risorse assegnate ai sensi del citato comma 139 sono state ridotte di 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024;

Visto il comma 139-*quater*, introdotto dall'articolo 30 del Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, secondo cui *“Al fine di garantire il rispetto dei target associati alla Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica - Componente 4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica - Investimento 2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) le risorse assegnate ai comuni ai sensi del comma 139 per le annualità 2024 e 2025, sono finalizzate allo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili per l'anno 2023. I comuni beneficiari delle risorse riferite alle annualità 2023, 2024 e 2025, concludono i lavori entro il 31 marzo 2026 e rispettano ogni disposizione in materia di attuazione del PNRR per la gestione, controllo e valutazione della misura, ivi inclusi gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, nonché l'obbligo di alimentazione del sistema di monitoraggio;”*

Considerato pertanto che le risorse destinate alla graduatoria delle opere ammissibili relativa all'anno 2023, incrementate con le risorse assegnate ai comuni ai sensi del comma 139 per le annualità 2024 e 2025, sono pari a euro 1.348.500.000,00;

Visto l'articolo 1, comma 140, della citata legge 30 dicembre 2018, n. 145, che prevede quanto segue *“Gli enti di cui al comma 139 comunicano le richieste di contributo al Ministero dell'interno entro il termine perentorio del 15 settembre dell'esercizio precedente all'anno di riferimento del contributo. La richiesta deve contenere le informazioni riferite alla tipologia dell'opera e al codice unico di progetto (CUP) e ad eventuali forme di finanziamento concesse da altri soggetti sulla stessa opera. La mancanza dell'indicazione di un CUP valido ovvero l'errata indicazione in relazione all'opera per la quale viene chiesto il contributo comporta l'esclusione dalla procedura. Per ciascun anno: a) la richiesta di contributo deve riferirsi a opere inserite in uno strumento programmatico; b) ciascun comune può inviare una richiesta, nel limite massimo di 1.000.000 di euro per i comuni con una popolazione fino*

a 5.000 abitanti, di 2.500.000 euro per i comuni con popolazione da 5.001 a 25.000 abitanti e di 5.000.000 di euro per i comuni con popolazione superiore a 25.000 abitanti; c) il contributo può essere richiesto per tipologie di investimenti che sono specificatamente individuate nel Decreto del Ministero dell'Interno con cui sono stabilite le modalità per la trasmissione delle domande; c-bis) non possono presentare la richiesta di contributo i comuni che risultano beneficiari in uno degli anni del biennio precedente;”

Visto il comma 141 del richiamato articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, che prevede quanto segue *“L’ammontare del contributo attribuito a ciascun ente è determinato, con Decreto del Ministero dell’Interno, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, secondo il seguente ordine di priorità: a) investimenti di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico; b) investimenti di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti; c) investimenti di messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dell’ente. Ferme restando le priorità di cui alle lettere a), b) e c), qualora l’entità delle richieste pervenute superi l’ammontare delle risorse disponibili, l’attribuzione è effettuata a favore degli enti che presentano la minore incidenza del risultato di amministrazione, al netto della quota accantonata, rispetto alle entrate finali di competenza, ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, risultanti dai rendiconti della gestione del penultimo esercizio precedente a quello di riferimento, assicurando, comunque, ai comuni con risultato di amministrazione, al netto della quota accantonata, negativo, un ammontare non superiore alla metà delle risorse disponibili. Nel caso di mancata approvazione del piano urbanistico attuativo (PUA) e del piano di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) entro il 31 dicembre dell’anno precedente, i contributi attribuiti sono ridotti del 5 per cento,”*

Visto il comma 143 dell’articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, che prevede che l’ente beneficiario del contributo di cui al comma 139 è tenuto ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro i termini di seguito indicati, decorrenti dalla data di emanazione del Decreto di cui al comma 141:

- a) per le opere con costo fino a 100.000 euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro sei mesi;
- b) per le opere il cui costo è compreso tra 100.001 euro e 750.000 euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro dieci mesi;
- c) per le opere il cui costo è compreso tra 750.001 euro e 2.500.000 euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro quindici mesi;
- d) per le opere il cui costo è compreso tra 2.500.001 euro e 5.000.000 di euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro venti mesi. Ai fini del presente comma, per costo dell'opera pubblica si intende l'importo complessivo del quadro economico dell'opera medesima.

Qualora l’ente beneficiario del contributo, per espletare le procedure di selezione del contraente, si avvalga degli istituti della centrale unica di committenza (CUC) o della stazione unica appaltante (SUA) i termini di cui al primo periodo sono aumentati di tre mesi;

Tenuto conto che i contributi sono erogati dal Ministero dell’Interno agli enti beneficiari, con le seguenti modalità:

- a) per il 20 per cento a titolo di acconto;
- b) per il 70 per cento sulla base degli stati di avanzamento dei lavori;

c) per il restante 10 per cento previa trasmissione al Ministero dell'Interno del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori, ai sensi dell'articolo 102 del codice di cui al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

Visto il comma 145 dell'articolo 1 della citata legge n. 145 del 2018, per come modificato dal Decreto-legge n. 152 del 2021, laddove viene previsto che *"Nel caso di mancato rispetto dei termini e delle condizioni previsti dai commi 143 e 144, il contributo è recuperato dal Ministero dell'Interno secondo le modalità di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228. I contributi recuperati sono assegnati ai comuni che risultano ammessi e non beneficiari del Decreto più recente di cui al comma 141, secondo la graduatoria ivi prevista. Le disposizioni di cui al primo periodo si applicano anche in caso di mancato rispetto dei termini di conclusione dei lavori di cui al comma 139-ter;"*

Considerato che, al fine dell'attuazione di quanto previsto dai commi 143 e 145 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, occorre individuare un termine certo per l'avvio della procedura di affidamento dei lavori e che lo stesso coincide con la data di aggiudicazione dei lavori;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 25 luglio 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'11 agosto 2022, n. 178, con il quale è stato approvato il modello di certificazione informatizzato, che i comuni devono trasmettere tramite la Piattaforma Gestione linee di finanziamento (GLF), integrata nel sistema di Monitoraggio delle opere pubbliche (MOP) del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai fini della richiesta di contributo;

Considerato che la conferma di interesse al contributo è avvenuta esclusivamente con modalità telematica, tramite Piattaforma Gestione linee di finanziamento (GLF), integrata nel sistema di Monitoraggio delle opere pubbliche (MOP) del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Considerato che il citato decreto, all'articolo 2, ha definito le tipologie di investimento prevedendo che il contributo può essere richiesto solo per la realizzazione di investimenti secondo il seguente ordine di priorità:

- a) messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;
- b) investimenti di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti;
- c) investimenti di messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dell'ente;

Considerato che tra gli interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico ritenuti ammissibili, vi sono:

- a) di tipo preventivo nelle aree che presentano elevato rischio di frana o idraulico, attestato dal competente personale tecnico dell'ente o di altre istituzioni anche sulla base dei dati Ispra per la riduzione del rischio e l'aumento della resilienza del territorio;
- b) di ripristino delle strutture e delle infrastrutture danneggiate a seguito di calamità naturali, nonché di aumento del livello di resilienza dal rischio idraulico o di frana;

Considerato che tra gli interventi di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti ritenuti ammissibili, vi sono:

- a) manutenzione straordinaria del manto stradale e messa in sicurezza dei tratti di viabilità (escluse la costruzione di nuove rotonde e sostituzione tappeto stradale per usura e la sostituzione dei pali della luce);

b) manutenzione straordinaria su ponti e viadotti, ivi inclusa la demolizione e ricostruzione;

Considerato che tra gli interventi di messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e altre strutture di proprietà dell'ente, ritenuti ammissibili, vi sono:

a) manutenzione straordinaria per miglioramento sismico per messa in sicurezza dell'edificio a garanzia della sicurezza dell'utenza;

b) manutenzione straordinaria di adeguamento impiantistico e antincendio;

c) manutenzione straordinaria per accessibilità e abbattimento barriere architettoniche;

d) manutenzione straordinaria per interventi di efficientamento energetico;

Tenuto conto che al fine di garantire il rispetto dei *target* associati alla Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica - Componente 4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica - Investimento 2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), l'articolo 30 del Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, ha previsto che le risorse assegnate ai comuni ai sensi del comma 139 per le annualità 2024 e 2025, siano finalizzate allo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili per l'anno 2023;

Visto il decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19 maggio 2023 con il quale sono stati assegnati contributi pari a euro 1.347.937.865,43 per interventi relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, ai sensi dell'articolo 1 comma 139 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

Dato atto che l'Allegato 3 al decreto interministeriale in argomento contiene l'elenco degli enti beneficiari dei contributi, e che il Comune di Fonte Nuova risulta assegnatario di n. 4 contributi per il finanziamento di altrettanti interventi, tra i quali l'intervento di "Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor Lupara/Versante Fosso delle Spallette - Via Fonte Lagrimosa/Via Cimabue;"

Preso atto che l'importo complessivo dell'opera risulta essere pari ad euro 990.000,00 ed è interamente finanziato con i fondi di cui al Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19 maggio 2023;

Visto il decreto-legge 2 marzo 2024 n. 19, convertito in legge 29 aprile 2024 n. 56, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)," adottato a seguito di modifica del PNRR con decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023, che prevede il ritorno ai finanziamenti nazionali originari degli interventi dei Comuni relativi a piccole e medie opere, completamente fuoriusciti dal PNRR, ed in particolare l'art. 32 recante la modifica della disciplina del contributo per le cosiddette "Opere medie," prevedendo essenzialmente:

- l'abolizione dei riferimenti all'inclusione dell'intervento tra quelli relativi al PNRR, pur confermando il termine del 31 marzo 2026 per la conclusione dei lavori connessi alle assegnazioni 2021-25 (tutte già effettuate, anche per scorrimento di graduatorie) (co. 1, lett. b) e c) e punto 2) della lett. f);

- è inoltre confermato l'obbligo di alimentazione del sistema REGIS almeno "entro 6 mesi dal collaudo o dalla regolare esecuzione dell'opera," pena la restituzione del contributo erogato. La rendicontazione su REGIS esclude l'obbligo di cui all'art. 158 TUEL (co. 1, lett. g), n. 2);

- la scansione dei pagamenti è riformulata, confermando l'acconto del 20% all'assegnazione e introducendo un'erogazione del 10% alla verifica dell'aggiudicazione e riservando il 60% in base agli stati di avanzamento (giustificativi di spesa), senza specificazione di quote ulteriormente predeterminata; il 10% finale viene erogato a seguito del collaudo o della regolare esecuzione dell'opera (co. 1, lett. g), n. 2);

- i risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta, vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione dell'opera, confluiscono nelle economie di progetto che sono incamerate dal bilancio dello Stato (co. 1, lett f), n. 3);

Considerato che l'intervento è inserito nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024/2026 e nel relativo elenco annuale 2024 approvati dall'Ente con Delibera di Consiglio n. 59 del 21/12/2023;

Atteso che, per l'intervento in oggetto, ai sensi delle disposizioni contenute nella Legge 241/1990, ha assunto il ruolo di Responsabile Unico del Progetto (RUP), di cui all'art. 15 del D.Lgs. 36/2023, l'Arch. Daniele Cardoli;

Vista la determina dirigenziale n. 1456 del 06/12/2023 con la quale è stato accertato e impegnato l'intero importo del finanziamento, pari ad euro 990.000,00, per l'intervento di "Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor Lupara/Versante Fosso delle Spallette - Via Fonte Lagrimosa/Via Cimabue"

Vista la determina dirigenziale n. 929 del 11/09/2024 con la quale è stato affidato all'Ing. Alessio Cicogna, C.F. CCGLSS88S24H501D P.IVA 03549960544, con studio in Via dei Faggi n. 12 - 06049 Spoleto (PG), iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Perugia e Provincia al n. A3923, l'incarico professionale per la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica per l'intervento di "Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor Lupara/Versante Fosso delle Spallette - Via Fonte Lagrimosa/Via Cimabue"

Vista la determina dirigenziale n. 930 del 11/09/2024 con la quale è stato assegnato all'Arch. Massimo Bonechi, C.F. BNCMSM55L13D403Z P.IVA 06320170480, con studio in Via Delle Porte Nuove n. 12 - 50144 Firenze (FI), iscritto all'Ordine degli Architetti di Firenze al n. 5597, l'incarico professionale di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione nell'ambito dell'intervento di "Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor Lupara/Versante Fosso delle Spallette - Via Fonte Lagrimosa/Via Cimabue,"

Vista la determina dirigenziale n. 931 del 11/09/2024 con la quale è stato affidato al Dott. Geol. Antonio Fabrizi, C.F. FBRNTN66B22L117P P.IVA 00699550554, con studio in Via del Lanificio n. 4 - 05100 Terni (TR), iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione Umbria al n. 212, l'incarico professionale per indagini geognostiche e redazione relazione geologica a corredo del progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento di "Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor Lupara/Versante Fosso delle Spallette - Via Fonte Lagrimosa/Via Cimabue,"

Visto che con determina dirigenziale n. 1034 del 07/10/2024 è stato costituito il gruppo di lavoro per la di "Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor Lupara/Versante Fosso delle Spallette - Via Fonte Lagrimosa/Via Cimabue,"

Vista la delibera di Giunta del Commissario Straordinario n. 20 del 08/10/2024 con la quale è stato approvato il Progetto Esecutivo relativo ai lavori di "Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor Lupara/Versante Fosso delle Spallette - Via Fonte Lagrimosa/Via Cimabue," redatto dal professionista individuato dall'Ente, Ing. Alessio Cicogna, acquisto al protocollo dell'Ente con i nn. 34900 e 34901 del 25/09/2024, e

successive integrazioni prot. n. 35830 del 01/10/2024, prot. n. 36089 del 02/10/2024 e prot. n. 36511 del 04/10/2024, depositato agli atti del Settore LL.PP.,

Richiamata la Determina Dirigenziale n. 1053 del 08/10/2024 con la quale sono state avviate, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 17, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, le procedure di gara mediante procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 36/2023 per l'affidamento dei lavori di "Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor Lupara/Versante Fosso delle Spallette - Via Fonte Lagrimosa/Via Cimabue," da aggiudicarsi con il criterio della offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 44, comma 4, dell'art. 50, comma 4, e dell'art. 108, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023;

Considerato che la pubblicazione della documentazione di gara per l'affidamento dell'intervento in oggetto è avvenuta sulla piattaforma telematica di e-procurement del Comune di Fonte Nuova "Tutto Gare," dal 08/10/2024, con termine di scadenza, per la presentazione delle offerte, al giorno 15/10/2024 ore 23:59;

Atteso che alla data di scadenza del 15/10/2024 alle ore 23:59 sono pervenute sulla piattaforma telematica di e-procurement del Comune di Fonte Nuova "Tutto Gare," n. 1 offerta;

Precisato che la prima seduta, deputata alla disamina della documentazione amministrativa, e a seguire della documentazione tecnica, è stata fissata per il giorno 16/10/2024 alle ore 11:00;

Considerato che si rende necessario provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte pervenute;

Visto l'art. 93 del D.Lgs. n. 36/2023, ed in particolare i seguenti commi:

1. Ai fini della selezione della migliore offerta nelle procedure di aggiudicazione di contratti di appalti con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte, è nominata una commissione giudicatrice, che, su richiesta del RUP, svolge anche attività di supporto per la verifica dell'anomalia.

2. La commissione è composta da un numero dispari di componenti, in numero massimo di cinque, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. Possono essere nominati componenti supplenti.

3. La commissione è presieduta e composta da dipendenti della stazione appaltante o delle amministrazioni beneficiarie dell'intervento, in possesso del necessario inquadramento giuridico e di adeguate competenze professionali. Della commissione giudicatrice può far parte il RUP. In mancanza di adeguate professionalità in organico, la stazione appaltante può scegliere il Presidente e i singoli componenti della commissione anche tra funzionari di altre amministrazioni e, in caso di documentata indisponibilità, tra professionisti esterni. Le nomine di cui al presente comma sono compiute secondo criteri di trasparenza, competenza e rotazione;

Atteso che, ai sensi del precitato art. 93, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023 la nomina dei commissari e la costituzione della Commissione devono avvenire dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte e che, ai sensi del successivo comma 3, la Commissione giudicatrice deve essere composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto;

Valutata l'opportunità di costituire una Commissione giudicatrice all'interno della quale siano presenti figure professionali dell'Amministrazione che abbiano la necessaria competenza tecnico-professionale e l'esperienza lavorativa nel settore specifico oggetto della gara;

Ritenuto, quindi, opportuno, in osservanza alle disposizioni sopra citate, di individuare le predette professionalità interne nella persona dell'Arch. Daniele Cardoli, Dirigente del Settore III, nel ruolo di Presidente della Commissione, e nelle persone dell'Arch. Valeria Toppeta e della Dott.ssa Giulia Sacripanti, dipendenti in servizio presso l'Ufficio Tecnico, nel ruolo di Componenti della Commissione;

Ritenuto pertanto di procedere alla nomina dei componenti della Commissione giudicatrice, come di seguito indicato:

- Arch. Daniele Cardoli, Presidente della Commissione;
- Arch. Valeria Toppeta, Componente della Commissione;
- Dott.ssa Giulia Sacripanti, Componente della Commissione;

Ritenuto opportuno, inoltre, nominare come segretario verbalizzante della Commissione di gara sopra indicata, la Dott.ssa Giorgia Totti, dipendente del Comune di Fonte Nuova;

Visti i curricula dei membri proposti come componenti della commissione, dai quali emergono specifiche competenze ed esperienze professionali nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto, che li rendono idonei a operare una mirata e corretta valutazione delle offerte;

Preso atto che il progetto in parola è individuato dal seguente codice CUP: D31B22000610005;

Dato atto che per i lavori di che trattasi è stato acquisito il seguente CIG presso l'ANAC: B3584215E0;

Visto il decreto di nomina a Dirigente del Settore III-OO.PP. prot. 35359 del 17/10/2022 a firma del Sindaco del Comune di Fonte Nuova, successivamente confermato dal Decreto del Commissario Straordinario n. 33225 del 12/09/2024;

Visto il D.Lgs. n. 36/2023;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 ed attese le proprie competenze;

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

1. Di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di procedere alla nomina della Commissione giudicatrice preposta alla valutazione delle offerte pervenute nell'ambito della gara mediante procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 36/2023 per l'affidamento dei lavori di "Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor Lupara/Versante Fosso delle Spallette - Via Fonte Lagrimosa/Via Cimabue," costituita dai seguenti membri:

- Arch. Daniele Cardoli, Presidente della Commissione;
- Arch. Valeria Toppeta, Componente della Commissione;

- Dott.ssa Giulia Sacripanti, Componente della Commissione;

3. Di nominare altresì come segretario verbalizzante della Commissione di gara sopra indicata, la Dott.ssa Giorgia Totti, dipendente del Comune di Fonte Nuova;
4. Di disporre che la Commissione giudicatrice, previa acquisizione da parte dei componenti delle dichiarazioni di inesistenza di cause di incompatibilità e di astensione di cui all'art. 93, comma 5, del D.Lgs. n. 36/2023, operi secondo le modalità riportate negli atti di gara;
5. Di dare atto che la presente determinazione non comporta assunzione di impegni di spesa, né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e, quindi, ha decorrenza ed effetto immediato;
6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, unitamente ai curricula dei componenti della commissione, sul sito istituzionale del Comune di Fonte Nuova, alla sezione "Amministrazione trasparente," ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023;
7. Di dare atto che la presente determina è stata sottoposta al controllo per la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis TUEL e che pertanto, con la sottoscrizione si rilascia formalmente parere tecnico favorevole;
8. Di trasmettere la presente determinazione al responsabile del servizio finanziario per il prescritto parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 147 bis TUEL;
9. Di disporre che la presente determinazione sia inserita nella raccolta delle determinazioni di Settore.

OO.PP
Cardoli

Il Dirigente del Settore III -
Arch. Daniele